

**Lorenzo  
Gualzata**



**Napoleone  
(Bonaparte)**

Lorenzo Gualzata

Napoleone  
(Bonaparte)



Archivio Diversità Cognitiva

Lo scorso 12 maggio 2022, Mamma c'è cascata di nuovo al canile di Nizza Monferrato

Ha preso Napoleone (nome dato dal canile, Bonaparte dato io visto il nome del generale francese)

9 anni vita al canile, spaventato dai rumori della strada dopo e del mondo aperto

Ora chiaramente si 'è abituato abbastanza a camminare in strada, qualche paura per i rumori improvvisi delle auto

Castrato 2 settimane fa

P.S in allegato l'intervista di mia madre fatta nel 2015 è pubblicata sulle "Tre Terre"



# Animali che passione!

Un festoso abbaiare mi accoglie appena varcato l'uscio, io, non particolarmente amante delle effusioni canine, mi blocco timorosa di un assalto e fisso sei paia di occhi che mi guardano; per fortuna c'è un cancelletto che mi divide dai quadrupedi, altrimenti mi sarebbero già saltati addosso ... non certo con intenzioni cattive, ci mancherebbe, ma sicuramente avrebbero cercato di capire chi sia quell'estranea che si permette di entrare in casa loro. Federica giunge subito, con un perentorio e forte – BASTA! – zittisce le sei bestiole.

Scodinzolando e annusandomi ci accompagnano nel luogo in cui parleremo di loro, eh sì perché i veri protagonisti dell'intervista sono proprio loro, i sei cani che Federica Pozzoni Gualzata gestisce con tanto amore e passione.

Una passione che è nata in tenera età, ereditata dalla madre, e coltivata negli anni. Attualmente in casa ci sono, oltre ai sei cagnetti di taglie diverse, anche due gatti, un coniglio e due tartarughe, che non ho il piacere di incontrare perché ancora in letargo. Un mini zoo, che se da un lato procura tanta soddisfazione, dall'altro comporta dedizione, tempo, denaro.

Infatti alla mia domanda su cosa dovrebbe fare chi decide di acquistare un cane, Federica risponde: *"Innanzitutto occorre essere bene in chiaro che avere un cane è un grande impegno, che durerà negli anni. Da cucciolo avrà delle esigenze, da adulto pure e invecchiando altre, quindi occorre avere del tempo da dedicargli. Devi tenerne conto se vai in vacanza, perché dovrai scegliere mete dove lo puoi portare, oppure organizzarti con qualcuno che se ne occupi, amici o canile. Anche il costo del mantenimento non è indifferente, i cibi specifici sono abbastanza cari e poi c'è l'aspetto sanitario, vaccinazioni e imprevisti, quali malattie o infortuni. Insomma, avere uno o più cani comporta una grande responsabilità su più fronti, come avere un bambino."*

Al giorno d'oggi l'animale domestico, soprattutto cane o gatto, a volte viene davvero trattato come un bambino, umanizzato al punto tale che perde o dimentica il suo istinto originario, forse questo non è fare del bene a un animale, o sbaglio?

*"Beh, certo, amare e trattare bene un animale significa rispettare la sua specificità e non dimenticare le sue esigenze, che a volte non collimano con quelle degli umani... Oggigiorno c'è un gran proliferare di gadget per questo o quell'animale; vestiario, giocattoli, piatti e ciotole, culle, fiocchi e fiocchetti, e chi più ne ha più ne metta, questo è puro commercio, un giro d'affari non indifferente che gratifica sicuramente di più chi vende che chi ne fruisce."*



A volte i cani sono oggetto regalo, questo è molto pericoloso, perché poi, crescendo, spesso non rispondono più alle aspettative del padrone e quindi abbandonati. Federica ne sa qualcosa, visto che i suoi cani provengono tutti dal canile, come mai?

*"Ho una particolare attrazione per gli animali bisognosi, i miei cani provengono da un canile in Italia, nella zona del Monferrato, abbandonati dai proprietari ai quali non servivano più, dopo aver svolto per anni il loro compito (caccia – guardia – compagnia - cuccioli). Cani di cacciatori, come Milo, preso dal canile che aveva due anni, su invito della veterinaria perché si stava lasciando morire, oppure Lilly la mia carlina, usata come fattrice e venduta quando non serviva più. Oppure i volpini, Farfallina e Lulù, uno dei due era stato venduto da un'allevatrice, riportato indietro perché era cresciuto troppo rispetto allo standard che voleva il proprietario. Per non dimenticare Circe, Ulisse, Tom, Bill, Bumba, Ruggine, tutti cani che hanno potuto passare gli ultimi anni della loro vita fuori dalle mura di un canile, donandomi tanto affetto e riconoscenza. L'unico preso da cucciolo è Rocky, ormai diciassettenne, che era il cane di mia mamma"*

Ecco dunque presentata l'allegria brigata, composta da sei cani di razza e provenienze diverse, accolti e amati da Federica, per riscattarli dal destino che li voleva abbandonati in un canile; certamente non graziosi da essere adottati da qualcuno, ma amorevoli e tanto grati alla loro padrona. Lei scherzosamente li definisce "casi sociali", e aggiunge: *"Il cane bello e perfetto lo prendono tutti, quello sfruttato, anzianotto o acciaccato decisamente no. Comunque i cani del canile sono muniti di microchip, vaccinati e sterilizzati. Inoltre il veterinario controlla costantemente il loro stato di salute; purtroppo, se sono stati sfruttati, malmenati e abbandonati, anche se non presentano delle patolo-*



*senza curarsi minimamente di vedere dove il proprio animale defeca. Veramente una grande maleducazione!"*

Certo, questo è un grande problema, nei nuclei, nelle campagne o sull'argine. Molte persone non rispettano la regola di tenere i cani al guinzaglio e non raccolgono nemmeno le feci dei loro quadrupedi ... questa è una mancanza di civiltà e di rispetto del prossimo. Un menefreghismo che, vista la crescita della popolazione e il deciso aumento dei cani, può portare a situazioni di reciproca intolleranza e discussioni.

Aggiunge Federica: *"Basterebbe davvero poco, innanzi tutto tenere il cane al guinzaglio è una forma di rispetto verso chi non li ama e ne ha paura. I cani possono sfogarsi anche tenuti a bada! Spesso i proprietari non hanno nessuna autorevolezza sui loro animali, infatti, essi non obbediscono al richiamo e a volte mi trovo anch'io in situazioni di disagio, quando qualche cane abbaia e rincorre i miei che sono legati. Insomma, amare gli animali significa dedicar loro del tempo, insegnando loro il comportamento adeguato, per il quieto vivere e nel rispetto di tutti".*

Chi incontra Federica con i suoi cagnetti, spesso la scambia per una dog-sitter; i suoi animali vanno d'accordo e, anche se sono molto diversi tra di loro, sentono l'amore della loro padrona. Essa mi confida che ne sta per accogliere un altro, anzi, un'altra. Una meticcina, da undici anni al canile, lasciata lì da cucciola e mai adottata perché, a detta di chi ci ha provato, non stava al guinzaglio.

Per lei è una soddisfazione rientrare dal lavoro e trovare i suoi amici scodinzolanti, che l'accolgono festosi e desiderosi di una carezza. Sarà per la sua indole amorevole, Federica di professione è infermiera, o perché le è stato trasmesso dalla madre, fatto sta che l'amore per gli animali è una costante nella sua vita; un amore che non si esaurisce con la gratificazione del padrone che ammaestra il suo animale e lo vede obbedire ai suoi ordini, ma che si spinge fino all'estremo saluto con la cremazione delle bestiole giunte alla fine della loro vita.

Una bella testimonianza di dedizione e di amore verso le sue bestiole che, durante l'intervista, se ne sono state tranquille, accovacciate ai nostri piedi, tranne Lilly, comodamente seduta in grembo a Federica, beata di averla per così tanto tempo solo per lei.

**Lucia Giovanelli**



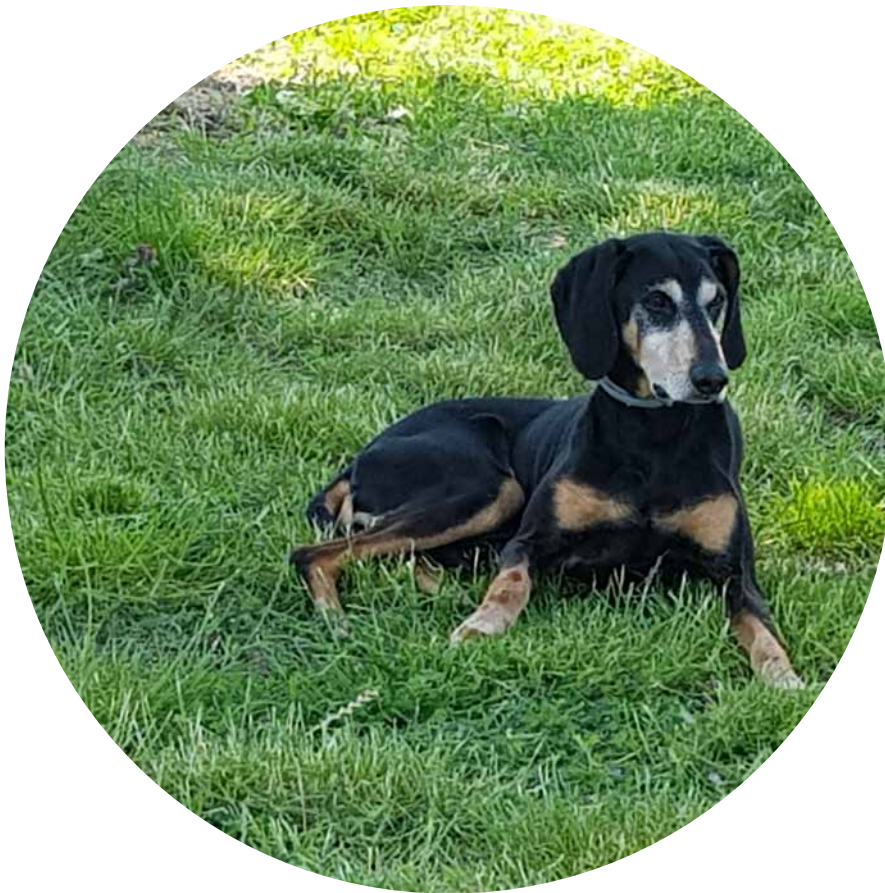
*gie, sono comunque poco attraenti, perciò spesso rimangono al canile fino alla morte".*

Il commercio di animali su internet favorisce la deresponsabilizzazione sia di chi vende sia di chi acquista; spesso sono cuccioli svezziati troppo in fretta, che si ammalano o muoiono dopo pochi mesi, lasciando tristi e sofferenti i proprietari. Insomma, chi desidera un cane, ma non vuole fare come Federica, dovrebbe affidarsi a persone conosciute e competenti, che possono aiutare nella scelta e offrono una garanzia di qualità.

Con i suoi sei zampettanti cagnolini al guinzaglio, alle prime luci dell'alba, anzi a volte anche al buio, Federica esce di casa per la prima passeggiata giornaliera. A volte incontra persone che, come lei, portano i loro animali a fare il giretto. Per lei è un momento privilegiato, assistere al risveglio della natura, un modo per ben cominciare la giornata e permettere ai suoi animali di fare i bisogni fisiologici, che diligentemente raccoglie ed elimina negli appositi contenitori.

*"Nelle mie passeggiate all'alba, o durante il giorno, incontro parecchie persone, trovo sia un vero peccato che si perda la buona abitudine del saluto, la gente ti passa accanto senza vederti, il tuo "buongiorno" cade nel vuoto e ciò mi rattrista. Inoltre, spesso mi capita di vedere gente che non si cura di raccogliere gli escrementi del proprio cane e questo mi urta. Io, anche se è buio sono munita di pila, perciò posso vedere e raccogliere quanto lasciato dai miei cani, ma altre persone gironzolano, con il cane libero,*





Lorenzo Gualzata

NAPOLEONE  
(BONAPARTE)